

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 24

RISOLUZIONE DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

(Estensore MANASSERO)

approvata nella seduta del 15 ottobre 2013

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI VOLTE A PREVENIRE
E A GESTIRE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE
ESOTICHE INVASIVE (COM (2013) 620 DEF)**

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

—————

Comunicata alla Presidenza il 17 ottobre 2013

—————

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 9 ^a Commissione permanente	»	5

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni volte a prevenire e a gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive (COM (2013) 620 definitivo);

considerato che la proposta di regolamento ha l'obiettivo di istituire un quadro di azione per prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi del fenomeno delle specie esotiche invasive – animali, vegetali, funghi o microrganismi – sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, puntando al contempo a limitare i danni sociali ed economici;

considerato che si rende necessaria un'azione coordinata a livello di Unione per garantire che, non appena una specie esotica invasiva viene rilevata per la prima volta sul territorio dell'Unione, gli Stati membri adottino misure tempestive a beneficio degli altri Stati ancora indenni;

preso atto che la base giuridica della proposta è l'articolo 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che attua gli obiettivi dell'Unione europea in materia di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, promozione di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale e mondiale;

valutata la sussistenza dei principi di sussidiarietà, in quanto l'intervento a livello dell'Unione europea è giudicato necessario poiché i problemi causati dalle specie esotiche invasive hanno carattere transfrontaliero e devono essere quindi affrontati a livello dell'Unione;

valutato che la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità in quanto si limita a quanto necessario per il conseguimento dei propri obiettivi;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si rileva innanzitutto l'esigenza di procedere con particolare accuratezza alla mappatura preliminare che ha lo scopo di rilevare l'attuale distribuzione delle specie esotiche ritenute invasive;

si ritiene necessario prevedere forme di integrazione tra il sistema di sorveglianza di cui all'articolo 12 dello schema di regolamento e i soggetti istituzionali di rilievo nazionale preposti alla tutela e alla conservazione della flora e della fauna;

all'articolo 3, andrebbe valutata l'opportunità di prevedere, in forma più esplicita, il divieto di importazione delle specie esotiche invasive nell'Unione europea;

con riferimento all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 17, paragrafo 3, si valuti l'opportunità di prevedere la necessità di considerare preventivamente la fattibilità dell'adozione di metodi incruenti, fra i quali la cattura, la destinazione temporanea in centri di recupero e il rientro negli ecosistemi di origine;

con riferimento all'articolo 18, andrebbe valutata l'opportunità di prevedere, mediante adozione di specifiche modalità in sede nazionale, la partecipazione finanziaria obbligatoria dei soggetti responsabili dell'importazione invasiva agli interventi di ripristino degli ecosistemi danneggiati.

PARERE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

(Estensore: NACCARATO)

8 ottobre 2013

La Commissione, esaminato l'atto,

premessi che esso ha l'obiettivo di istituire un quadro di azione per prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi del fenomeno delle specie esotiche invasive (animali, vegetali, funghi o microrganismi) sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, puntando al contempo a limitare i danni sociali ed economici;

richiamato che:

le specie esotiche invasive sono specie che, inizialmente trasportate ad opera dell'uomo fuori dal loro areale naturale valicando le barriere ecologiche, sopravvivono, si riproducono e si diffondono nei nuovi luoghi con effetti negativi sull'ecologia locale e con gravi ripercussioni economiche e sociali;

la proposta della Commissione si inserisce quindi nell'ambito della strategia dell'Unione europea sulla biodiversità fino al 2020;

al momento l'Unione non è dotata di un quadro che tratti in modo esauriente questa materia;

la proposta di regolamento punta a raggiungere i suoi obiettivi tramite misure che impediscano l'introduzione deliberata di specie esotiche invasive nell'Unione e il loro rilascio nell'ambiente, l'introduzione e il rilascio accidentali, istituendo un sistema di preallarme e reazione rapida e affrontando la gestione e la diffusione di tali specie nell'Unione;

stante il rilievo dei profili connessi alle specie vegetali e l'esigenza di tutelare il settore dell'agricoltura dalle ripercussioni della diffusione delle specie invasive,

esprime, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

